

SANTA SOFIA Il consigliere Bartolini in un'interrogazione alla Regione chiede un sito alternativo per l'azienda "Per Arpa, Ausl e Comune le esalazioni provocano rischi per la salute. Fioletta mantenga le promesse fatte"

Il Pdl: "Agrofertil deve essere trasferita"

"Quali controlli all'Agrofertil dopo la sospensione?"

Fare controlli e trovare un sito alternativo per l'azienda Agrofertil, come aveva promesso il sindaco in campagna elettorale". A chiederlo, con una interrogazione alla giunta dell'Emilia-Romagna, è il consigliere regionale **Luca Bartolini** (Pdl). Nella nota, sempre riferendosi alla azienda santasofiese che lavora pollina, contestata da anni per le esalazioni, si chiede inoltre di "verificare quali controlli siano stati fatti all'Agrofertil dopo che la Provincia, con un atto di diffida del 16 novembre scorso, ha sospeso l'autorizzazione rilasciata alla ditta per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di compost e fertilizzanti mediante l'utilizzo di pollina. Il provvedimento prevede il blocco del conferimento di nuovo materiale all'impresa di via Macallè dopo che l'Arpa ha rilevato emissioni odorigene oltre i limiti prescritti nell'autorizzazione. "Ora voglio sapere - sottolinea l'esponente del Pdl - quanti controlli e in quali orari sono stati fatti i sopralluoghi dagli organismi preposti, cioè Arpa, Ausl, Polizia Provinciale e Forestale". Questa e le altre richieste di chiarimento contenute nell'interrogazione di Bartolini sono nate a seguito delle note relative ad Agrofertil pervenute in Provincia nell'autunno scorso: documenti in cui il sindaco di Santa Sofia, Arpa e soprattutto l'Ausl di Forlì mettono in rilievo gli effetti negativi sulla cittadinanza delle esalazioni maleo-

doranti provenienti dall'azienda. "Il Servizio di Igiene Pubblica dell'Ausl di Forlì - segnala il consigliere - parla di 'sindrome olfattiva' per i residenti vicino all'impianto che tratta la pollina, con possibili effetti sanitari come irritabilità, nervosismo, disturbi gastrici, mal di testa, disturbo del sonno, perdita di appetito, irritazione del naso e delle prime vie aeree e irritazione congiuntivale". Ci sarebbero 15 certificati che, secondo l'Ausl, riportano i sintomi di un'esposizione odorigena cronica. L'Ausl rileva inoltre come la gestione dell'azienda "non abbia garantito la costante applicazione dei provvedimenti prescritti per contenere le emissioni odorigene". "E per questo - aggiunge Bartolini - il Servizio di Igiene Pubblica propone una sospensione dell'attività dell'Agrofertil da giugno a ottobre del 2012. E sugli aspetti sanitari si focalizza anche il sindaco di Santa Sofia che, nella lettera inviata alla Provincia, sostiene che vi sono numerose attestazioni mediche di danni alla salute. Ma lo stesso sindaco nell'ultima campagna elettorale aveva promesso agli elettori che l'attuale stabilimento dell'Agrofertil sarebbe stato chiuso entro il 31 dicembre 2010: una promessa mancata della giunta di sinistra perché ad oggi non è stata presa alcuna iniziativa per una possibile delocalizzazione dell'impianto". "Il problema delle esalazioni odorigene è sempre più serio - conclude Bartolini -. Ho chiesto alla Regione di attivare una postazione fissa per il monitoraggio della qualità dell'aria nei pressi dell'Agrofertil".



L'azienda Agrofertil di S.Sofia. Ora si chiede la delocalizzazione

